



PRESENTA

I NARRATORI DELL'IMMAGINE HUSSAIN ALMOOSAWI E MONA ALGWAIZ

UNA NUOVA COLLABORAZIONE ARTISTICA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA
MADE OF MAKERS™ DI JAEGER-LECOULTRE, PER REINVENTARE LA
FOTOGRAFIA

PUNTI SALIENTI:

- **Reinventare l'ottava arte:** immaginare il futuro della fotografia in un'epoca in cui le immagini possono essere generate con la stessa facilità con cui vengono scattate
- **Un dialogo attraverso il tempo:** la fotografia di Hussain AlMoosawi sottolinea il senso della memoria e delle origini, mentre la pratica digitale assistita dall'intelligenza artificiale di Mona Algwaiz proietta il patrimonio culturale verso futuri ipotetici
- **"Bridge in Time":** cinque opere immersive ispirate a simboli storici dell'architettura araba, in cui passato, presente e futuro coesistono

Nel 2026 la fotografia celebra il suo bicentenario. Eppure, nell'era dell'intelligenza artificiale, la creazione stessa dell'immagine viene messa profondamente in discussione. Hussain AlMoosawi, fotografo degli Emirati Arabi, e Mona Algwaiz, artista digitale saudita specializzata in intelligenza artificiale, pongono il loro talento creativo al servizio del programma Made of Makers™ di Jaeger-LeCoultre. Nella serie commissionata, le fotografie di Hussain AlMoosawi catturano i codici del design tradizionale mediorientale (dall'architettura all'ornamentazione, passando per i dettagli urbani); attraverso la sua pratica digitale, Mona Algwaiz proietta successivamente gli scatti in contesti speculativi e futuristici.

UNA RIDEFINIZIONE DEI CONFINI DELL'ARTE CLASSICA

Il programma Made of Makers™ esprime il parallelismo tra il mondo dell'orologeria e quello dell'arte, promuovendo collaborazioni con artisti, designer e artigiani esperti in discipline diverse dall'orologeria, che condividono i valori di creatività, savoir-faire e precisione della Maison. Il programma scardina la concezione dell'arte classica come disciplina statica e ancorata al passato, sottolineandone la continua reinvenzione e consacrando a fonte di creatività contemporanea. Proprio come alcune opere inizialmente viste come radicali e innovative hanno saputo affermarsi come classici, così il programma Made of Makers™ esplora il modo in cui le forme e le tecniche tradizionali possono essere reinventate attraverso nuovi materiali e mezzi di comunicazione spesso inusuali, offrendo una nuova prospettiva sul dialogo tra passato e presente. Alla stregua degli orologiai della Grande Maison, questi artisti vedono nella tradizione una base per dare forma alla propria



idea di creatività, spingendosi oltre i limiti conosciuti per sottolineare come l'arte classica e orologiera siano in grado di esprimere la creatività insita nell'umanità, riflettere la cultura di un'epoca e suscitare emozioni.

La community Made of Makers™ vanta oggi numerosi esponenti dell'universo contemporaneo delle arti visive, gastronomico e musicale, così come del mondo della profumeria: gli artisti Zimoun (Svizzera), Michael Murphy (Stati Uniti), Guillaume Marmin (Francia), il tipografo Alex Trochut (Spagna/Stati Uniti), la chef pasticciera Nina Métayer (Francia), il mixologist Matthias Giroud (Francia), l'artista dei media digitali Yiyun Kang (Corea), il musicista TØKIO M¥ERS (Regno Unito), l'artista multimediale Brendi Wedinger (Stati Uniti), lo chef Himanshu Saini (India), lo street light-painter Roy Wang (Cina), l'architetto Abdalla Almulla (Emirati Arabi), l'artista profumiere Nicolas Bonneville (Francia), il designer Khalid Shafar (Emirati Arabi), lo chef-chocolatier Mathieu Davoine (Francia/Svizzera), la regista di film d'animazione Jackie Wang (Cina) e l'illustratrice di fumetti online Lily May Catan/Olivecoat (Filippine). Questa nuova collaborazione con Hussain AlMoosawi e Mona Algwaiz (Emirati Arabi) aggiunge al portfolio Made of Makers™ l'interpretazione della fotografia.

DALLA FOTOGRAFIA ALL'IMMERSIVE PICTURING

La fotografia è qui pensata come punto di origine: uno strumento di osservazione che cattura luoghi reali, forme architettoniche e ambienti vissuti, ancorando la memoria al presente. Da questi frammenti concreti di realtà, si sviluppa un secondo livello creativo.

Attraverso pratiche digitali assistite dall'intelligenza artificiale, l'immagine non viene alterata né sostituita, bensì ampliata. Diventa immersiva: non è più una superficie da osservare, bensì uno spazio in cui entrare. L'architettura si estende oltre i suoi limiti fisici, il tempo si ripiega su se stesso e forme familiari vengono proiettate in futuri ipotetici.

Questo processo dà origine a ciò che gli artisti definiscono *immersive picturing*: un approccio che vede la fotografia evolversi in un'esperienza visiva su più livelli, costruita nel corso del tempo. Il futuro non cancella il passato: si sviluppa a partire da esso. Passato, presente e futuro coesistono in un continuum visivo, rispecchiando la filosofia orologiera della Maison, secondo cui la tradizione non viene conservata in una forma statica, bensì costantemente reinterpretata.

I NARRATORI DELL'IMMAGINE

Artista multidisciplinare originario degli Emirati Arabi, Hussain AlMoosawi vanta oltre 20 anni di esperienza nel design, nella fotografia e nel giornalismo visivo. Nel corso della carriera ha condotto una ricerca continua volta a riscoprire i paesaggi urbani degli Emirati Arabi, documentandone con assiduità l'architettura moderna spesso trascurata.

Mona Algwaiz, ingegnera saudita e artista digitale, esplora l'intersezione tra intelligenza artificiale, patrimonio culturale e design speculativo. Attraverso la sua pratica reinterpreta paesaggi, forme architettoniche e ricordi collettivi, trasformando ambienti familiari in narrazioni visive futuristiche. Il suo lavoro si pone al crocevia tra tecnologia, design e storytelling culturale, ridefinendo gli ambienti costruiti e naturali dell'Arabia Saudita in un'ottica futuristica.



“BRIDGE IN TIME”: CINQUE IMMAGINI COMPOSITE IN CUI PASSATO E FUTURO COESISTONO

Con “Bridge in Time”, Hussain AlMoosawi e Mona Algwaiz offrono una nuova prospettiva sull’ottava arte, creando composizioni immersive in cui passato e futuro si fondono. Mettendo a confronto motivi d’archivio e paesaggi urbani immaginati, il loro lavoro innesca un dialogo tra continuità e trasformazione: come si può preservare il patrimonio culturale, abbracciando al contempo l’innovazione e i nuovi strumenti, come l’intelligenza artificiale? Questo approccio richiama la missione della Maison: proteggere un’identità costruita in oltre due secoli, reinventandone costantemente forme, materiali e tecniche. Il risultato è una serie di immagini composite, in cui passato e futuro coesistono in un solo piano visivo.

The Courtyard (Bab Al Shams): uno spazio di ospitalità e condivisione, al centro della vita collettiva.

The Threshold (Expo Portal): un momento di passaggio che segna l’intenzione e l’ingresso nella riflessione.

The Bridge (Infinity Bridge): un simbolo di connessione e trasmissione tra generazioni.

The Coral Wall: ispirata allo storico uso del corallo nell’architettura costiera degli Emirati Arabi e reinterpretata come forma viva di un’architettura che incarna la memoria, la resilienza e la rigenerazione, creando un ponte tra il mare e la terra.

The Mosque (Mosque of Light): luogo di centratura e ritmo interiore, che ferma il tempo attraverso un senso di spiritualità e unità.

UN’INSTALLAZIONE DI ARTE PUBBLICA A DUBAI

“Bridge in Time” sarà presentata come installazione di arte pubblica a Nad Al Sheba Square: una vivace destinazione all’aperto nota per i concept locali e l’energia culturale. Concepita come esperienza guidata, l’installazione presenterà le cinque opere di Hussain AlMoosawi e Mona Algwaiz insieme a una selezione di orologi Reverso. Sarà aperta al pubblico a partire dall’Iftar, dal 3 marzo fino all’Eid Al-Fitr.

HUSSAIN AL MOOSAWI

Artista multidisciplinare originario degli Emirati Arabi, Hussain AlMoosawi vanta oltre 20 anni di esperienza nel design, nella fotografia e nel giornalismo visivo. Dopo aver conseguito una laurea presso il Queensland College of Art nel 2007, ha iniziato una carriera nel design collaborando con The Letter D e il Museum of Brisbane. Successivamente ha ottenuto un master in Communication Design presso la Swinburne University di Melbourne, dove ha anche documentato le diverse tipologie urbane della città. Rientrato negli Emirati Arabi Uniti nel 2013, ha lavorato come artista di infografiche e content creator per The National e altre piattaforme mediatiche di Abu Dhabi Media. Parallelamente ha portato avanti la sua ricerca volta a riscoprire i paesaggi urbani degli Emirati Arabi, documentandone con assiduità l’architettura moderna spesso trascurata.



MONA AL GWAIZ

Mona Algwaiz, ingegnera saudita e artista digitale, esplora l'intersezione tra intelligenza artificiale, patrimonio culturale e design speculativo. Attraverso la sua pratica reinterpreta paesaggi, forme architettoniche e ricordi collettivi, trasformando ambienti familiari in narrazioni visive futuristiche. Lavorando principalmente con strumenti basati sull'IA, sviluppa composizioni digitali immersive che uniscono la tradizione a un'estetica rivolta al futuro e proponendo la tradizione non come punto di riferimento statico, ma come base viva per gli immaginari del futuro. Riconosciuta per una serie di progetti visionari (dalle architetture desertiche speculative agli spazi culturali immaginati), Mona Algwaiz continua a operare al crocevia tra tecnologia, design e narrazione culturale, ridefinendo i paesaggi antropici e naturali dell'Arabia Saudita sotto forma di potenziali futuri.

MADE OF MAKERS™

Il programma Made of Makers riunisce una comunità di artisti, designer e artigiani esponenti di varie discipline. Ampliando il dialogo esistente tra l'arte e l'orologeria, il programma si basa sui principi fondamentali che hanno sempre guidato la Grande Maison: creatività, savoir-faire e precisione. Si focalizza su professionisti di fama mondiale che condividono i valori della Maison e il cui lavoro esplora nuove forme di espressione tramite materiali e mezzi di comunicazione spesso inusuali. Ogni anno, le nuove opere commissionate attraverso il programma animano le mostre organizzate da Jaeger-LeCoultre in tutto il mondo, ampliando il tema scelto e creando nuove opportunità per il pubblico di scoprire la Maison e diventare parte di una conversazione di più ampio respiro riguardo l'arte, l'artigianato e il design.

JAEGER-LECOULTRE - L'OROLOGIAIO DEGLI OROLOGIAI™

Dal 1833, ispirandosi alla quieta cornice della Vallée de Joux e guidata da una sete inestinguibile di innovazione e creatività, Jaeger-LeCoultre custodisce il proprio patrimonio distinguendosi per la sua storica maestria nelle complicazioni e la precisione dei suoi movimenti orologieri. La Manifattura, conosciuta come L'Orologiaio degli Orologiai™, ha espresso la propria inesorabile forza creativa attraverso la creazione di oltre 1.400 calibri diversi e l'ottenimento di oltre 430 brevetti. Forti di oltre 190 anni di esperienza e tradizione, gli orologiai de La Grande Maison progettano, producono, rifiniscono e decorano meccanismi straordinariamente precisi e tecnologicamente avanzati, connubio di passione e di un savoir-faire centenario: creazioni uniche e senza tempo, in equilibrio tra passato e futuro, ma sempre di tendenza. Avvalendosi di 180 competenze riunite sotto lo stesso tetto, la Manifattura dà vita a segnatempo di pregio in cui ingegno tecnico e bellezza estetica si coniugano a una raffinatezza sobria e discreta.

jaeger-lecoultre.com